

Allegato B

Modello per l'informativa preliminare ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale.

Piano/programma_____

**Informativa preliminare ai sensi dell'articolo 48 dello
Statuto regionale**

gg/mm/anno

Informativa preliminare ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale

INDICE

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO/PROGRAMMA

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E DI PROGRAMMAZIONE
2. QUADRO CONOSCITIVO (SINTESI)
3. OBIETTIVI GENERALI
4. RICOGNIZIONE RISORSE ATTIVABILI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO/PROGRAMMA
5. INDICAZIONI VAS AI SENSI DELLA L.R. 10/2010
6. INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITA' DI CONFRONTO ESTERNO
7. DEFINIZIONE DEL CRONOGRAMMA

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO/PROGRAMMA

DENOMINAZIONE _____
DURATA _____
RIFERIMENTI NORMATIVI _____
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI _____
ASSESSORE PROPONENTE _____
DIREZIONE _____
DIRIGENTE RESPONSABILE _____
SETTORE COMPETENTE _____
ALTRE STRUTTURE REGIONALI COINVOLTE _____

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E DI PROGRAMMAZIONE

In questa sezione si descrivono le motivazioni della scelta di procedere alla formazione del piano/programma descrivendo il contesto normativo e di programmazione nell'ambito del quale è da inquadrarsi lo strumento.

Si tratta di esplicitare i riferimenti normativi ed effettuare una prima analisi degli elementi di integrazione della strategia alla base del piano/programma con le altre politiche regionali descrivendo altresì come questa contribuisca al raggiungimento degli obiettivi strategici del PRS e del PIT. E' importante inoltre evidenziare le possibili sinergie che il piano/programma potrà attivare rispetto ad altri strumenti di programmazione regionali nonché di livello nazionale ed europeo.

2. QUADRO CONOSCITIVO (SINTESI)

In questa sezione viene identificata la base di conoscenza disponibile richiamando, per brevità, anche solo le fonti di riferimento. In alcuni casi, in particolare quando sul piano/programma si effettua l'avvio del procedimento di cui all'art. 17 della L.R. 65/2014, il quadro conoscitivo può essere implementato avviando, già da questa fase, un processo di coinvolgimento di alcuni stakeholders quali testimoni privilegiati o soggetti istituzionali.

Viene fornita una sintesi dei risultati e delle valutazioni degli esiti del ciclo di programmazione precedente (se esistente); si tratta di un passaggio significativo in quanto il responsabile del piano/programma si pone in relazione con le politiche attuate nel medio periodo trascorso, individuando i punti di continuità e di modifica da inserire nella nuova programmazione in funzione dell'analisi dei risultati conseguiti.

Potranno essere individuati i principali scenari di riferimento relativi alle grandezze/variabili esogene ed analizzati i principali trend concernenti le grandezze/variabili endogene. L'analisi può

essere integrata presentando i risultati di sintesi della metodologia SWOT riferiti al settore o ambito di intervento del piano/programma, secondo la classica ripartizione fra punti di forza, di debolezza, opportunità e rischi (minacce).

Punti di forza	Punti di debolezza
.....
Opportunità	Rischi
.....

3. OBIETTIVI GENERALI

In questo ambito sono richiamati gli obiettivi generali ed i risultati attesi che si intende conseguire rispetto alle variabili endogene quelle grandezze o variabili, cioè, che si ritiene siano influenzabili attraverso il piano/programma, nell'arco di validità dello stesso. Gli obiettivi suddetti possono essere correlati anche alle dinamiche delle grandezze/variabili esogene e agli scenari ricavabili dall'analisi SWOT.

Occorre evidenziare in questa sezione gli obiettivi che generano sinergie con quelli previsti da altri strumenti programmazione. Gli obiettivi possono essere articolati anche prevedendo un metaobiettivo suddiviso a sua volta in obiettivi generali. In questa fase è necessario anche indicare in termini descrittivi i risultati attesi relativi all'attuazione del piano/programma.

4. RICOGNIZIONE DELLE RISORSE ATTIVABILI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO/PROGRAMMA

In questa sezione sono evidenziate le risorse complessive che compongono il budget dello strumento, articolate per fonte, natura economica della spesa, compatibilmente con le previsioni del PRS e del bilancio di previsione regionale vigenti. Possono inoltre essere evidenziate anche ulteriori risorse attivabili che non transitano dal bilancio regionale (es. partnership pubblico/privata). Si fa presente infine che nel caso di un piano/programma sottoposto a importanti processi di partecipazione è opportuno identificare la quota delle risorse disponibili da destinarsi allo svolgimento dei processi partecipativi determinata in misura adeguata a garantire il loro efficace svolgimento.

Missione (descrizione)	Programma (descrizione)	Titolo (descrizione)	Fonte	Importo Anno.....	Importo Anno.....	Importo Anno....	Importo Anno....*	Importo Anno....*

* Indicare la proiezione delle risorse anche per le ultime due annualità di riferimento del piano, tenendo conto che – ai fini della compatibilità finanziaria del piano – è necessario che gli importi relativi agli ultimi due anni di vigenza non siano superiori a quelli indicati in relazione all'ultimo anno del bilancio di previsione vigente.

5. INDICAZIONI VAS AI SENSI DELLA L.R. 10/2010

Nella presente sezione viene indicato se il piano/programma sarà o meno sottoposto a VAS sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 5 della L.R. 10/2010. Nella fase dell'informativa ai sensi

dell'art. 48 dello Statuto si ricorda che è possibile attivare in parallelo la fase preliminare della VAS (secondo l'Allegato F del presente modello) e l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 L.R. 65/2014.

Se il piano o programma è sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS (di cui all'art. 22 della L.R. 10/2010) occorre individuare i termini entro i quali il documento di verifica sarà trasmesso all'autorità competente. La verifica di assoggettabilità a VAS potrà infatti essere avviata in un momento successivo all'informativa su una versione del p/p più avanzata in modo da poter meglio argomentare le informazioni utili alla verifica di assoggettabilità (di cui all'Allegato F) e quindi circoscrivere e motivare l'eventuale richiesta di esclusione da VAS sulla base di elementi pianificatori/programmatori e valutativi di maggior dettaglio.

6. ELEMENTI PER LA VERIFICA DI CONFORMITA' AL PIT

La verifica di conformità al PIT è prevista per gli atti di programmazione regionale da approvarsi con le procedure di cui alla legge regionale 65/2014. In questa sezione si tratta di indicare la natura del piano con riferimento alla l.r. 65/2014 e sulla base delle linee guida per la verifica di conformità al PIT di cui all'allegato H del presente Modello:

A – Piani non localizzativi

B – Piani localizzativi

C – Piani localizzativi la cui disciplina agisce su territorio soggetto alla tutela dei Beni Paesaggistici

D - Piani localizzativi la cui disciplina agisce su territorio soggetto alla tutela dei Beni Paesaggistici anche con riferimento alla fascia costiera.

7. INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ DI CONFRONTO ESTERNO

In questa sezione il dirigente responsabile riporta le eventuali forme di partecipazione previste dalla legge istitutiva del piano/programma, le modalità ed i soggetti del processo di informazione e confronto esterno, compreso quelli previsti dai tavoli di concertazione (istituzionale e generale) attivati sulla base dagli articoli 3 e 4 della L.R. 1/2015.

Si aggiungono a quanto sopra le forme di partecipazione e consultazione previste dalla L.R. 10/2010 (per i piani soggetti a VAS) e quelle di cui alla L.R. 65/2014 quando il piano programma si configura come atto di governo del territorio.¹

8. DEFINIZIONE DEL CRONOGRAMMA

In questa sezione si riepilogano le fasi di elaborazione del documento e le tempistiche del loro svolgimento secondo la normativa vigente. Le fasi sotto riportate dovranno essere implementate in base alla normativa di riferimento del piano/programma (l.r. 10/2010 l.r.65/2014).

Mese/anno		1	2	3	4	5	6	7	8	3	10	11	12
FASE													
A INFORMATIVA	1.1 Elaborazione documento												
	1.2 Passaggio CD												
	1.3 giunta per trasmissione CR												
	1.4 Altro (specificare) ²												

¹ In particolare per quei piani e programmi di settore che abbiano previsioni localizzative, si ricorda che, deve essere definito il programma delle attività di informazione e partecipazione alla formazione del piano medesimo, da allegarsi all'atto di avvio del procedimento, della cui attuazione è responsabile il garante della informazione e partecipazione. Il programma deve essere predisposto, sentito il Garante, nel rispetto del principio della non duplicazione e del divieto di aggravio procedimentale nel rispetto dei livelli partecipativi uniformi di cui alle Linee guida approvate con DGR 1112/2017).

² Il cronogramma dovrà essere implementato in base a quanto richiesto dalle LLRR 10/2010 e 65/2014, nel caso in cui il p/p sia soggetto a valutazione ambientale e/o sia atto di governo del territorio. Dovrà essere previsto l'invio al NURV e agli SCA del documento preliminare di VAS (o di verifica di assoggettabilità a VAS) tenendo conto anche dei tempi per l'acquisizione dei contributi. Sono inoltre da prevedersi le attività correlate all'invio, ai soggetti previsti dalla l.r. 65/2014,

B PROPOSTA	2.1 Elaborazione proposta p/p												
	2.2 Passaggio al NURV												
	2.3 Passaggio al CD												
	2.4 Partecipazione (legge settoriale)												
	2.5 Concertazione												
	2.6 Altro (specificare) ³												
C PROPOSTA FINALE	3.1 Elaborazione proposta finale												
	3.2 Adozione in giunta e trasmissione consiglio												
	3.3 Approvazione in consiglio												
	3.4 Informazione circa la decisione												

del documento di avvio del procedimento di cui all'art.17 della medesima legge. Tale invio dovrà avvenire successivamente all'espressione da parte del Consiglio regionale degli indirizzi sull'informativa.

³ Nel caso in cui il p/p sia sottoposto alla LR10/2010 e/o 65/2014 dovranno essere elaborati anche i documenti previsti da tali norme, Rapporto Ambientale e/o Rapporto del Garante, e dovranno essere considerati gli eventuali passaggi in Giunta e in Consiglio nonché i tempi per le consultazioni VAS e/o quelli necessari alla presentazione delle osservazioni ex art. 19 l.r. 65/2014.